



CI TENIAMO I CLANDESTINI

**LA POLIZIA HA FINITO I FONDI DEL GOVERNO
BLOCCATE LE ESPULSIONI DEGLI IRREGOLARI**

→ a pagina 11

LA DENUNCIA Il sindacato di polizia Siap: «Terminati anche quelli per le missioni degli agenti»

Stop alle espulsioni di clandestini «Non ci sono i soldi per i biglietti»

→ Dalla prossima settimana, se non ci saranno provvedimenti urgenti del Governo, le espulsioni subiranno uno stop. Un'interruzione dovuta all'esaurimento dei fondi della questura di Torino destinati all'organizzare i viaggi di ritorno per i clandestini. La notizia è stata resa nota ieri da fonte sindacale: «La Questura di Torino ha terminato i fondi a disposizione per pagare gli anticipi delle missioni nazionali e internazionali del proprio personale e - ha spiegato Pietro Di Lorenzo, segretario provinciale del Siap -, dalla prossima settimana, sarà impossibilitata all'acquisto dei biglietti aerei per gli espulsi ed il personale di scorta. Il risultato sarà che non si procederà a nessuna espulsione fino al reintegro del così detto fondo scorte».

In realtà le difficoltà economiche sono già state segnalate dagli uffici amministrativi della questura al ministero dell'Interno alcune settimane fa e in corso Vinzaglio si attendono i bonifici necessari a far fronte ai prossimi impegni. Fatto sta che, se i soldi non arriveranno, i clandestini in attesa di espulsione, rimarranno parcheggiati al Cie di corso Brunelleschi (ottanta posti letto dopo le recenti ristrutturazioni) fino a data da destinarsi.

«E' da ormai tre anni - aggiunge il leader sindacale - che combattiamo contro le anomalie ricorrenti nella liquidazione delle spettanze per i servizi di scorta all'estero. Le missioni vengono liquidate dopo circa un anno mentre, secondo la legge, queste dovrebbero essere retribuite entro novanta giorni dall'effettuazione del servizio. Ora, con il blocco delle espulsioni, crediamo sia stato superato anche ogni limite».

Lo stesso sindacalista ha già interessato della vicenda la segreteria nazionale del Siap perché intervenga presso il Dipartimento della polizia di stato, «ma è necessaria l'attenzione di tutti - aggiunge De Lorenzo - perché il governo attui per primo i richiami ad una corretta organizzazione della cosa pubblica».

Il Siap individua alcune soluzioni concrete: «Le spese per le missioni del personale devono essere scorporate da quelle per l'acquisto dei biglietti aerei dei cittadini stranieri espulsi e, soprattutto, che quest'ultime siano a carico delle prefetture e non delle questure e si tenga presente che Torino è anche sede di un Centro di identificazione e espulsione».

bardesono@cronacaqui.it





da lunedì stop ai viaggi per rimpatriare i clandestini